

COMUNE DI CASTELLALTO

(PROVINCIA DI TERAMO)

OGGETTO

METALFERRO SRL - RIESAME AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

PROPRIETÀ / COMMITTENZA

METALFERRO SRL

STATO DI PROGETTO: S.D.F.

A10

PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

Tavola

Titolo

PROGETTAZIONE



SICUREZZA-QUALITA'-AMBIENTE
ACUSTICA-PROGETTAZIONI
MISURAZIONI AGENTI FISICI

Via I Maggio, 151/153 - Località Pagliare del Tronto 63078 Spinetoli (AP) -
Tel. e Fax 0736.890164 - Sito: www.studioece.it -Email: info@studioece.it

REDATTO

Ing. Alesiani Daniele
Ing. Aurini Claudia
Ing. Di Girolami Marco
Dott. Razzetti Davide

REV.	DATA	PROTOCOLLO INTERNO	OGGETTO REV.	REDATTO	VERIFICATO	APPROVATO
01	Agosto 2022	A10	PRIMA EMISSIONE			

Indice

<u>1. PREMESSA</u>	<u>2</u>
<u>2. CONDIZIONI GENERALI PER L'ESECUZIONE DEL PIANO</u>	<u>3</u>
<u>3 PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO DELL'INSTALLAZIONE</u>	<u>4</u>
<u>A MONITORAGGIO E CONTROLLO DEGLI SCARICHI IDRICI</u>	<u>4</u>
<u>B MONITORAGGIO E CONTROLLO DEL SUOLO E SOTTOSUOLO</u>	<u>5</u>
<u>C MONITORAGGIO E CONTROLLO DELLE EMISSIONI IN ATMOSFERA</u>	<u>7</u>
<u>D MONITORAGGIO E CONTROLLO DEI RIFIUTI E SOTTOPRODOTTI.....</u>	<u>10</u>
<u>E MONITORAGGIO E CONTROLLO DELLE EMISSIONI SONORE.....</u>	<u>11</u>
<u>F MONITORAGGIO E CONTROLLO DEI CONSUMI - PRELIEVI IDRICI</u>	<u>12</u>
<u>G MONITORAGGIO E CONTROLLO DEI CONSUMI - MATERIE PRIME</u>	<u>12</u>
<u>H MONITORAGGIO E CONTROLLO DEI CONSUMI - COMBUSTIBILI.....</u>	<u>12</u>
<u>I MONITORAGGIO E CONTROLLO DELL'ENERGIA – PRODUZIONE E CONSUMI..</u>	<u>13</u>
<u>L CONTROLLO DI IMPIANTI E APPARECCHIATURE DEDICATE AL PRESIDIO AMBIENTALE</u>	<u>13</u>
<u>M MONITORAGGIO E CONTROLLO DEI PRODOTTI RECUPERATI</u>	<u>13</u>
<u>N MONITORAGGIO DELLE PRESTAZIONI – INDICATORI</u>	<u>13</u>
<u>O MONITORAGGIO CSS</u>	<u>14</u>

1. PREMESSA

Oggetto del presente documento è la definizione del Piano di Monitoraggio e Controllo riferito all'istanza di riesame AIA dell'impianto di Recupero di rifiuti e produzione di CSS, Codice IPPC: 5.1, 5.3 lett. b) e 5.5 autorizzato con A.I.A. n. DPC026/349 del 27/12/2018, sito in Zona Industriale Castelnuovo nel Comune di Castellalto (TE).

Considerato che, a valle della pubblicazione sulla Gazzetta Europea della Decisione di esecuzione (UE) 2018/1147 della Commissione del 10 Agosto 2018 che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT) per il trattamento dei rifiuti, ai sensi della Direttiva 2010/75/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio, è stato aggiornato il documento di riferimento sulle BAT, il presente Piano di Monitoraggio e Controllo viene nuovamente presentato e adeguato in tal senso.

Il D.Lgs. 152/2006 pone in capo al Gestore dell'impianto la responsabilità di attuare un appropriato Piano di Monitoraggio e Controllo delle emissioni prodotte dalla attività oggetto di AIA, fornendo ogni utile informazione rispetto ai criteri e metodi adottati ai fini di tenere costantemente sotto controllo da un lato la conformità alla vigente normativa in campo ambientale e dall'altro verificare con costanza l'evoluzione dei parametri ambientali rilevanti. Associato al piano di monitoraggio e controllo saranno definiti altresì gli elementi di valutazione dei risultati ottenuti, nonché i sistemi di comunicazione all'Autorità competente degli esiti conseguiti dalla sua applicazione.

2. CONDIZIONI GENERALI PER L'ESECUZIONE DEL PIANO

Obbligo di esecuzione del piano

Il gestore esegue i campionamenti, le analisi, le misure, le verifiche, come riportato nel presente Piano. Vengono inoltre garantiti la manutenzione dei sistemi di controllo, al fine di mantenere in perfette condizioni le strumentazioni ed i punti di misura, e l'accesso permanente e sicuro alle varie aree oggetto di monitoraggio.

Funzionamento dei sistemi

Tutti i sistemi di monitoraggio e campionamento funzioneranno correttamente durante lo svolgimento dell'attività produttiva (ad esclusione dei periodi di manutenzione e calibrazione in cui l'attività stessa è condotta con sistemi di monitoraggio o campionamento alternativi per limitati periodi di tempo).

In caso di malfunzionamento di un sistema di monitoraggio "in continuo", il gestore informerà tempestivamente l'Autorità Competente e metterà in atto tutte le misure atte ad assicurare un campionamento alternativo di misura e campionamento.

Manutenzione dei sistemi

Il sistema di monitoraggio e di analisi dovrà essere mantenuto in perfette condizioni di operatività al fine di avere rilevazioni sempre accurate e puntuali circa le emissioni e gli scarichi.

Emendamenti al piano

La frequenza, i metodi e lo scopo del monitoraggio, i campionamenti e le analisi, così come prescritti nel presente Piano, potranno essere emendati dietro permesso scritto dell'Autorità Competente.

Accesso ai punti di campionamento

Il gestore predispone un accesso permanente e sicuro ai punti di campionamento e Monitoraggio:

- a) punti di campionamento delle emissioni aeriformi
- b) area di stoccaggio dei rifiuti nel sito
- c) punti di controllo sulle acque superficiali

Il gestore predispone inoltre un accesso a tutti gli altri punti di campionamento oggetto del presente Piano.

3 PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO DELL'INSTALLAZIONE

A MONITORAGGIO E CONTROLLO DEGLI SCARICHI IDRICI

Scarichi idrici

Le acque di prima pioggia vengono smaltite come rifiuto.

Le acque di seconda pioggia vengono inviate al Fiume Vomano, Per tali acque sarà inserito il campionamento annuale.

Scarico Acque seconda pioggia

L.2.1 Monitoraggio Inquinanti				
Sigla scarico	Parametro	Metodo di misura	Frequenza	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
S1 Scarico acque di seconda pioggia al Fiume Vomano	pH (a 20°C)	APAT CNR IRSA 2060 Man 29 2003	Annuale	Certificati analitici emessi da laboratorio certificato e registro monitoraggi
	COD	APAT CNR IRSA 5130 Man 29 2003		
	BOD ₅	APAT CNR IRSA 5120 Man 29 2003		
	Alluminio	UNI EN ISO 17294-2 2016		
	Arsenico			
	Cadmio			
	Piombo			
	Rame			
	Selenio			
	Zinco			
	Cloruri	APAT CNR IRSA 4090 Man 29 2003		
	Fosforo totale	APAT CNR IRSA 4110 Man 29 2003		
	Azoto ammoniacale (Ammoniac)	APAT CNR IRSA 4030 A2 Man 29 2003		
	Azoto nitroso	APAT CNR IRSA 4050 A2 Man 29 2003		
	Azoto nitrico	APAT CNR IRSA 4040 A2 Man 29 2003		
	Solidi sospesi totali	APAT CNR IRSA 2090B Man 29 2003		
	Idrocarburi totali	APAT CNR IRSA 5160 B2 Man 29 2003		
	Test di tossicità con Daphnia Magna (% di organismi immobili dopo le 24 ore)	APAT CNR IRSA 8020 Man 29 2003		

B MONITORAGGIO E CONTROLLO DEL SUOLO E SOTTOSUOLO

Per il monitoraggio del suolo e del sottosuolo vengono effettuati i controlli riportati nella seguente tabella:

Acque sotterranee

L.5.1 Acque sotterranee				
Piezometro	Parametro	Metodo di misura	Frequenza	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
S5P1, S3P3, S16P5	pH	UNI EN ISO 10523:2012 Potenziometria	Semestrale	Certificato di analisi emesso da laboratorio certificato e tabelle di confronto interne
	SOLIDI SOSPESI TOTALI*	APAT CNR IRSA 2090 B Man 29 2003 Gravimetria		
	Richiesta biochimica di ossigeno (BOD ₅)*	APAT CNR IRSA 5120B1 Man 29 2003 Titrimetria		
	Richiesta chimica di ossigeno (COD)	APAT CNR IRSA 5130 Man 29 2003 Titrimetria		
	AZOTO AMMONIACALE (NH ₄)	APAT CNR IRSA 4030 A2 Man 29 2003 Spettrofotometria UV-VIS		
	CLORURI (Cl ⁻)	UNI EN ISO 10304-1: 2009 Cromatografia ionica		
	AZOTO TOTALE (N)*	APAT CNR IRSA 4060 Man 29 2003		
	FOSFORO TOTALE (P)*	UNI EN ISO 17294-2:2016 ICP-MS		
	ALLUMINIO	UNI EN ISO 17294-2:2016 ICP-MS		
	ARSENICO	UNI EN ISO 17294-2:2016 ICP-MS	Semestrale	
	BERILLIO	UNI EN ISO 17294-2:2016 ICP-MS		
	CADMIO	UNI EN ISO 17294-2:2016 ICP-MS		
	PIOMBO	UNI EN ISO 17294-2:2016 ICP-MS		
	RAME	UNI EN ISO 17294-2:2016 ICP-MS		
	SELENIO	UNI EN ISO 17294-2:2016 ICP-MS		
	ZINCO	UNI EN ISO 17294-2:2016 ICP-MS		
	IDROCARBURI TOTALI (come n-Esano)*	APAT CNR IRSA 5160 B2 Man 29 2003 FT-IR		

Per quanto riguarda i suoli sarà effettuato un monitoraggio con cadenza decennale a partire dall'anno 2022.

Sistema di raccolta acque

In un registro di gestione interno, dovranno essere riportati tutti i controlli che vengono effettuati sui presidi ambientali presenti a servizio della rete di gestione delle acque meteoriche.

Impianto	Parti soggette a controlli e manutenzioni	Modalità di intervento e tipo di controllo	Frequenza di controllo e registrazione dati	Modalità di registrazione
Impianto di raccolta acque meteoriche	Vasche prima pioggia	verifica visiva della pulizia della vasca	mensile	Registro di gestione interno
		svuotamento e pulizia	secondo gli eventi meteorici	
		prove di tenuta	ogni 5 anni	
	Pulizia piazzali e tubazioni di collettamento	verifica visiva della pulizia piazzali e tubazioni	mensile	Registro di gestione interno
		pulizia straordinaria piazzali e tubazioni	semestrale	

C MONITORAGGIO E CONTROLLO DELLE EMISSIONI IN ATMOSFERA

Emissioni Convogliate

Il monitoraggio delle emissioni convogliate riguarderà i parametri elencati nella tabella seguente.

Emissioni convogliate

COMPLESSO PRODUTTIVO: METALFERRO s.r.l. – Zona industriale Castelnuovo Vomano, CASTELLALTO (TE)								Castellalto (TE), 28.07.2022						
	Provenienza		Portata [m3/h a 0°C e 0,101MPa]	Durata emissioni		Frequenza emissione nelle 24 h	Temp [°C]	Tipo di sostanza inquinante (2)	Concentrazion e dell'inquinante in emissione [mg/m3 a 0°C e 0,101 MPa]	Flusso di massa	Altezza punto di emissione dal suolo (m)	Diametro o lati sezione [m o m x m]	Tipo di impianto di abbattimento (*)	Tenore di ossigeno
	Punto di emissio ne numero	Provenienza		[h/giorno]	[Giorni/anno]					(gr/h)				
	ED1	Area di transito automezzi	-	-	-	-	-	Polveri	-	-	-	-	//	//
	ESr	Gruppo elettrogeno di sicurezza a servizio dell'impianto antincendio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	//	//
	E 4	Impianto frammentazione e separazione	18.000	10 h/g	200 gg.	discontinua	Amb.	Polveri	5	0.09	9.40 m ca.	0.560 m ca	Ciclone Filtro a tessuto	//
								Cu	1	0.018				
								Pb	0.15	0.003				
	E 5	Impianto frammentazione e separazione metalli – materie plastiche	20.000	8 h/g	100 gg.	discontinua	Amb.	Polveri	5	0.1	5,70 m ca.	0.560 m ca	Ciclone	//
								Cu	1	0.02				
								Pb	0.2	0.				
								Al	1	0.02				
								Fe	0.2	0.004				
	E 11	Impianto di selezione automatica materiali plastici – Linea 1	65.000	24 h/g.	280 gg.	continua	Amb.	Polveri	2	0.130	12,00 m ca	1,120 m ca	//	//
	E 12	Impianto di selezione automatica materiali plastici – Linea 2	83.500	24 h/g	280 gg.	continua	Amb.	Polveri	2	0.167	9,40 m ca	1,120 m ca	//	//
	E 13	Impianto di selezione automatica materiali plastici – Linea 2	63.000	24 h/g	280 gg..	continua	Amb.	Polveri	2	0,126	12,00 m ca	0,950 m ca	//	//
	E 14	Officina – Reparto saldatura (attività saltuaria)	3.000	2 h/g	120 gg.	discontinua	Amb.	Polveri	5	0,15	6,75 m ca	0,250 m ca	//	//

L.1.1 Monitoraggio Inquinanti						
Punto emissione	Parametro	Modalità di controllo		Metodo di misura	Frequenza	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
		Continuo	Discontinuo			
E4	Temperatura		X	UNI10169 2001	Quadrimestrale	Certificati analitici emessi da laboratorio certificato e registro monitoraggi
	Velocità			UNI10169 2001		
	Portata			UNI10169 2001		
	Polveri			UNI13284-1 2003		
	Rame			UNI 14385		
	Piombo			UNI 14385		
	Ferro			UNI 14385		
	Alluminio			UNI 14385		
E5	Temperatura		X	UNI10169 2001	Quadrimestrale	
	Velocità			UNI10169 2001		
	Portata			UNI10169 2001		
	Polveri			UNI13284-1 2003		
	Rame			UNI 14385		
	Piombo			UNI 14385		
	Ferro			UNI 14385		
	Alluminio			UNI 14385		
E11, E12, E13	Temperatura		X	UNI10169 2001	Quadrimestrale	
	Velocità			UNI10169 2001		
	Portata			UNI10169 2001		
	Polveri			UNI13284-1 2003		

Emissioni eccezionali

In caso di emissioni eccezionali (non prevedibili), sarà effettuato il reporting immediato secondo le modalità di seguito riportate e se ne darà indicazione nel report annuale, utilizzando eventualmente la tabella sotto riportata.

1. Prima di dare attuazione a quanto previsto dalla presente Autorizzazione, si dà comunicazione all'Autorità Competente, come previsto al comma 1 dell'art. 29-decies.
2. Nel caso si verifichino situazioni anomale (ad esempio: black-out elettrico totale prolungato per più di 12 ore, ecc.), determinate sia da condizioni prevedibili che da condizioni imprevedibili che possono intervenire durante l'esercizio dell'installazione e che portano ad una variazione significativa dei normali impatti, sarà data tempestiva comunicazione (comunque entro le 24 h successive all'evento) all'Autorità Competente e ad Arpa, a mezzo PEC.

Nella medesima comunicazione, saranno stimati gli impatti dovuti ai rilasci di inquinanti, e bisognerà indicare le azioni di cautela attuate e/o necessarie, individuare eventuali monitoraggi sostitutivi e successivamente, nel più breve tempo tecnicamente possibile, ripristinare la situazione autorizzata.

3. In caso di emergenza ambientale quali incidenti o eventi imprevedibili, scarichi o emissioni accidentali in aria, si provvederà agli interventi di primo contenimento del danno, informando, quanto prima e comunque non oltre le 6 ore dall'accaduto, telefonicamente e successivamente via PEC, l'Autorità Competente, Arpa e il Comune di Castellalto (TE). Successivamente, si effettueranno gli opportuni interventi di bonifica conformandosi alle decisioni dell'Autorità competente sulla natura delle misure correttive e sui termini di attuazione delle medesime.
4. Qualora in fase di autocontrollo, si verifichi un superamento di un limite stabilito dall'autorizzazione per le diverse matrici ambientali o il superamento del valore di portata per le emissioni in atmosfera riportato nelle tabelle autorizzate, sarà comunicata via PEC entro e non oltre 7 giorni dall'evidenza del valore anomalo, all'Autorità Competente e all'Arpa. A seguire, nel minimo tempo tecnico, sarà documentata con breve relazione scritta, da inviare all'Autorità Competente e all'Arpa, in cui si evinceranno le cause di tale superamento e le azioni poste in essere per rientrare nei limiti.
5. Ai fini degli eventuali adempimenti amministrativi di competenza, sarà comunicato preventivamente all'Autorità Competente, ad Arpa e al Comune, ogni eventuale modifica strutturale e gestionale che intenda realizzare presso l'installazione, così come definito dall'articolo 5, comma 1, lettera l) del D.Lgs. n° 152/06 e s.m.i. Tali modifiche saranno valutate dall'autorità competente, ai sensi dell'art. 29-nonies del D.Lgs. n° 152/06 e s.m.i.
6. Ai sensi del comma 3 dell'articolo 29-nonies, sarà comunicato preventivamente all'Autorità Competente e ad Arpa, in merito ad ogni nuova istanza presentata per l'installazione ai sensi della normativa in materia di valutazione di impatto ambientale o ai sensi della normativa in materia urbanistica.
7. In caso di fermata impianti o arresto dell'attività, per oltre 30 giorni, si darà comunicazione all'Autorità Competente e ad Arpa a mezzo PEC. Se tale fermata supera il periodo di frequenza previsto per gli autocontrolli, si sarà esonerati dall'esecuzione degli stessi, riportando tale informazione nel report annuale.
8. Qualora si decida di cessare l'attività, sarà data comunicazione preventiva, e successivamente si darà conferma a mezzo PEC all'Autorità Competente, ad Arpa e al Comune, con la data prevista di termine dell'attività.

Emissioni eccezionali

Descrizione	Fase di lavorazione	Azione di contenimento

D MONITORAGGIO E CONTROLLO DEI RIFIUTI E SOTTOPRODOTTI

Rifiuti e sottoprodotti in entrata

I rifiuti in entrata saranno distinti, per ogni singolo codice CER, così come i quantitativi di sottoprodotti di origine animale.

Rifiuti in entrata

Codice CER	Quantità (t/anno)	Modalità di registrazione
		Su supporto informatico

Rifiuti in uscita

Nel report annuale, saranno fornite le informazioni riportate nella tabella sottostante relativamente ai rifiuti prodotti dall'attività.

Rifiuti in uscita

Codice CER	Descrizione del rifiuto	Stato fisico	Quantità (t/anno) o (m ³ /anno)	Operazione di smaltimento finale (D)/recupero finale(R)	Modalità di registrazione
					Registrazione annuale su supporto informatico Conservazione di eventuali referti di analisi di classificazione del rifiuto

E MONITORAGGIO E CONTROLLO DELLE EMISSIONI SONORE

Si provvederà ad effettuare delle campagne di rilievi acustici, ogni 2 anni. Tali campagne dovranno essere svolte da un tecnico competente in acustica per il controllo del mantenimento dei livelli di rumore ambientale in rispetto dei valori stabiliti dalle norme prescritte.

Le misure dovranno essere eseguite nel corso di una giornata tipo, con tutte le sorgenti sonore normalmente in funzione.

I risultati delle misure dovranno essere riportati in una relazione redatta da tecnico competente in acustica e comprensiva della descrizione delle modalità di esercizio della ditta durante la campagna di misura.

F MONITORAGGIO E CONTROLLO DEI CONSUMI - PRELIEVI IDRICI

Il monitoraggio dei consumi idrici fornirà le informazioni riportate nella tabella sottostante.

Prelievi idrici

Tipologia	Utilizzo	Flusso (m ³ /anno)	Frequenza controllo e registrazione dati	Metodo di misura	Modalità di registrazione
Acquedotto Conortile	Usi industriali		Semestrale	Stima	Su supporto informatico da trasmettere nel <u>report annuale</u>
Acquedotto Ruzzo	Usi civili			Stima	
Totale				Lettura contatore	
				Lettura contatore	
Totale				Calcolo	

G MONITORAGGIO E CONTROLLO DEI CONSUMI - MATERIE PRIME

Nel report annuale saranno registrati i consumi di materie prime.

Materie prime

Denominazione materia prima	Stato fisico	Quantità (t/anno)	Fase/funzione di utilizzo	Modalità di registrazione
				Su supporto informatico da trasmettere nel <u>report annuale</u>

H MONITORAGGIO E CONTROLLO DEI CONSUMI - COMBUSTIBILI

Il monitoraggio dei consumi di combustibile fornirà le informazioni riportate nella tabella sottostante.

Combustibili

Tipologia	Funzione di utilizzo	Consumo	Metodo di misura	Frequenza controllo e registrazione dati	Modalità di registrazione
Gasolio	uso industriale	Sm ³	Fatture del fornitore	Annuale	Su supporto informatico da trasmettere nel <u>report annuale</u>

I MONITORAGGIO E CONTROLLO DELL'ENERGIA – PRODUZIONE E CONSUMI

Energia

Tipologia	Utenze	Parametri e Unità di misura	Metodo di misura	Frequenza controllo e registrazione dati	Modalità di registrazione
Consumo di energia elettrica importata da rete esterna	Totale	Consumo(kwh)	Lettura contatore	annuale	Su supporto informatico da trasmettere nel <u>report annuale</u>

L CONTROLLO DI IMPIANTI E APPARECCHIATURE DEDICATE AL PRESIDIO AMBIENTALE

Nel registro di gestione interno, come da format utilizzato per il SGA, vengono annotati tutti i controlli e gli interventi di manutenzione eseguiti per la verifica del corretto funzionamento di macchinari ed impianti dedicati al presidio ambientale, nonché dei loro sistemi accessori (aspirazioni, pompe, ecc.).

Manutenzioni

Macchinario	Tipo di Intervento	Data	Modalità di registrazione
			Registro di gestione interno

M MONITORAGGIO E CONTROLLO DEI PRODOTTI RECUPERATI

Nel report annuale saranno anche riportati i quantitativi di prodotti finiti.

Prodotti finiti

Tipologia	Quantità (t/anno)	Frequenza controllo e registrazione dati	Modalità di registrazione
		annuale	Su supporto informatico

N MONITORAGGIO DELLE PRESTAZIONI – INDICATORI

Nel report che l'azienda inoltrerà all'Autorità competente sarà riportato, per ogni indicatore, il trend di andamento, per l'arco temporale di un anno.

Indicatori di prestazione

Indicatore	Descrizione e modalità di calcolo	Unità di misura
Consumo energetico specifico	Consumo di energia/quantità totale di rifiuto avviato a trattamento	kWh/t

O MONITORAGGIO CSS

Il controllo analitico del CSS, avviene attraverso analisi effettuate da un laboratorio accreditato, garantendo l'utilizzo di metodi di prova normati, ufficialmente riconosciuti a livello nazionale ed internazionale sulla base delle norme CEN, delle norme tecniche nazionali (APAT CNR IRSA, UNI) o internazionali (US-EPA, ISO) applicabili.

Le modalità di campionamento e di preparazione del campione, vengono predisposte e attuate dal Gestore conformemente alle norme UNI EN 21645 ("Combustibili solidi secondari – Metodi di campionamento") e UNI EN ISO 21640 ("Classificazione CSS").

Le norme tecniche citate, fanno riferimento alla data di approvazione del PMC. Il Gestore si riserva di modificare ed aggiornare le stesse sulla base dell'adeguamento al progresso tecnologico e sulla base del proprio Sistema di Gestione Aziendale (SGA).

Parametro	Frequenza autocontrollo	Fonte del dato	Reporting
Potere Calorifico Inferiore	Per lotti inferiori a 1500 t	Certificato RdP	N°
Cloro	Per lotti inferiori a 1500 t	Certificato RdP	N°
Mercurio	Per lotti inferiori a 1500 t	Certificato RdP	N°